

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Scandalo SUVA - Sospendere il notaio Eros Bergonzoli

A giusta ragione, il Consigliere di Stato Gabriele Gendotti ha denunciato sulla Regione del 17.9.2005, a proposito dello Scandalo SUVA, il clichè di un Ticino mafiosetto, poiché in questo caso la radice del male sta al Nord delle Alpi.

A giusta ragione l'on. Edo Bobbià a nome della Società Svizzera Impresari Costruttori ha denunciato i milioni gettati al vento dalla SUVA in operazioni immobiliari sottovalutate con la corruzione (20.9.2005).

Milioni gettati al vento sotto gli occhi di tutti, come ha scritto Carlo Manzoni sul Corriere del Ticino (16.9.2005). Se risulta difficile valutare lo stabile Piazzale alla Valle di Mendrisio, scrive Carlo Manzoni, nel caso del Palazzo SUVA di Bellinzona, venduto per 420'000.- franchi quando rende più di 80'000 franchi all'anno, ci si accorge subito che c'è del marcio. 420'000.- franchi è il prezzo di un appartamento!

Il Palazzo SUVA di Bellinzona è un grosso stabile che contiene 6 grandi appartamenti! Si trova a metà strada tra la sede della Società Svizzera Impresari Costruttori e la sede della Banca dello Stato. Si vede ad occhio nudo che il suo valore supera di gran lunga i 2 milioni di franchi.

L'on. Edo Bobbià e il direttor Barbuscia della Banca dello Stato, lo sanno perché ci passano davanti a piedi tutti i giorni.

Una persona che compera una macchina fotografica per 200 franchi quando ne vale mille, arrischia di essere accusata di ricettazione. Chi finanzia una simile operazione arrischia di essere accusato di complicità in ricettazione se la giustizia funziona come si deve.

Malgrado ciò, la Banca dello Stato ha finanziato l'acquisto dello stabile SUVA di Bellinzona (e di tanti altri ora sotto inchiesta della Magistratura penale), mettendo le fette di salame sugli occhi e mettendo a rischio la propria immagine.

L'acquirente era sempre lo stesso. Uno speculatore calabrese Maurizio Virgilio con una pessima nomea nell'ambiente dei commercianti di immobili.

Chi era il notaio di questo personaggio?

L'avidio Presidente (ora ex) della Banca dello Stato avvocato Eros Bergonzoli, naturalmente!

Per questo, stravolgendo qualsiasi procedura bancaria, la Banca dello Stato, invece di finanziare solo una parte del prezzo di vendita degli immobili e di chiedere ai proprietari di contribuire con i mezzi propri al resto (come fanno tutte le banche), ha addirittura concesso prestiti del 120% del prezzo di vendita.

Il Palazzo SUVA di Bellinzona, per esempio, è stato venduto al prezzo di 420'000.- franchi, ma la Banca dello Stato ha dato a Virgilio un prestito di 500'000.- franchi.

Dove sono andati gli 80'000.- franchi rimanenti?

L'inchiesta penale ha rilevato che questi 80'000.- erano la tangente per corrompere i funzionari della SUVA. In altre parole la Banca dello Stato ha finanziato tanto l'acquisto degli immobili, quanto la corruzione.

A Mendrisio il Presidente notaio Eros Bergonzoli, oltre a mettersi le fette di salame sugli occhi, ha omesso di avvisare, come di suo obbligo, il Municipio di Mendrisio dell'avvenuta svendita del Piazzale della Valle ... anche se risultava chiaramente un diritto di prelazione.

La ragione di questa omissione è evidente. L'acquirente non voleva che la sua opera di corruzione finisse per beneficiare il Comune di Mendrisio, anziché il suo conto in banca.

Nel servizio di Falò di giovedì 15 settembre, il Presidente della SUVA ed ex Presidente del Partito Liberale Radicale Svizzero avv. Franz Steinegger ha definito il comportamento del notaio avv. Eros Bergonzoli *"o molto grave e assolutamente non professionale o criminogeno"*.

Il Sindaco di Mendrisio Carlo Croci ha definito *"come minimo del tutto superficiale"* il comportamento del notaio Bergonzoli.

Si chiede al Consiglio di Stato:

1. essendo il notaio un pubblico Ufficiale parificato a un funzionario pubblico, non ritiene di dover intervenire presso i Tribunali competenti affinché l'avv. Eros Bergonzoli venga immediatamente sospeso dalla funzione di pubblico notaio fino alla chiarificazione della sua posizione nell'ambito dello scandalo della corruzione SUVA/Banca dello Stato?
2. È vero quanto affermato dal Presidente Steinegger e dal Sindaco Croci che il comportamento del notaio Bergonzoli è stato del tutto superficiale, assolutamente non professionale, molto grave o addirittura criminogeno?
3. Quanto ha guadagnato il notaio Eros Bergonzoli con gli atti notarili risultati poi frutto della corruzione?
4. Il Presidente notaio Eros Bergonzoli, restituirà gli onorari incassati tramite gli atti notarili frutto della corruzione?
5. È stato il corruttore Maurizio Virgilio ad avvalersi dei servizi del Presidente del CdA della Banca dello Stato per ottenere dei finanziamenti al 120%, oppure è stata la Direzione della Banca dello Stato ad indirizzare l'immobiliarista corruttore presso il notaio avv. Eros Bergonzoli, Presidente del suo CdA?
6. Se è al corrente che l'avv. John Nosedà, che ora difende il presunto corruttore Maurizio Virgilio, difende nello stesso tempo il notaio Bergonzoli in persona in una causa contro il Giornale del Popolo?
7. Se è al corrente che è stato il notaio Bergonzoli a chiedere al suo avvocato John Nosedà di patrocinare il suo cliente Maurizio Virgilio?
8. Secondo il giornale il Caffè di domenica scorsa, il presunto corruttore Maurizio Virgilio è stato introdotto nella Banca dello Stato già nel 2003. È vero? Lo ha introdotto il notaio Bergonzoli oppure la Direzione generale?

LUCIANO POLI